

# L'Amico

2016

Parrocchia di Castello Roganzuolo

Redazione: Via Castello di Regenza, 3 - Tel. 0438.76093

e-mail: [castelloroganzuolo@libero.it](mailto:castelloroganzuolo@libero.it)

[www.castelroganzuolo.altervista.org](http://www.castelroganzuolo.altervista.org)

N. 35 - 11/09/2016



"Particolare del presbiterio: il fariseo e la peccatrice"

## XXIV Domenica del Tempo Ordinario

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione. Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto". Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte». [...]



cuse dei farisei; l'ultima, la più celebre, quella del figliol prodigo — o meglio del padre misericordioso — è stata omessa per esigenze di

spazio, dato anche che quest'anno si è già avuto modo di commentarla in Quaresima.

In tutte e tre le parabole, Gesù pone l'accento sulla gioia, non solo di chi fa ritorno, ma — in particolar modo — di chi accoglie colui che torna. In netto contrasto, vi è il figlio maggiore della terza parabola, incapace di condividere la gioia del padre, contrariato per non veder riconosciuta la propria fedeltà e convinto di aver subito un torto. Allo stesso modo si comportano i farisei, ligi alla legge e convinti per questo di essere nel giusto, incapaci di accettare il comportamento di Gesù. La giustizia di Dio, nella loro ottica — che del resto è quella umana — è quella retributiva, che ripaga in base ai propri meriti, non quella misericordiosa che salva e rende "giusti".

Dobbiamo imparare a riconoscere, come fa San Paolo nella seconda lettura, che i primi peccatori siamo proprio noi; Gesù, infatti, è venuto a salvarci, non per compensare i nostri meriti ma per grazia, a dimostrazione che Dio ci ama di un amore profondo e gratuito. Per corrispondervi degnamente, dimostriamoci a nostra volta capaci di perdono nei confronti dei fratelli che sbagliano.

Questa domenica la liturgia ci presenta un lungo brano, tratto dal Vangelo di Luca, contenente tre parabole, incentrate sulla misericordia, che Gesù concepisce in risposta alle ac-

## ORARI E INTENZIONI SS. MESSE

**DOMENICA 11/09/2016**

**PARROCCHIA ore 9.30**

**S. MARTINO ore 11.00**

**Lunedì 12/09**

**S. Martino 07.30**

Def.ta De Nadai Lucia  
Def.to Leiballi Gianfranco  
Per defunti di una famiglia

**Martedì 13/09**

**S. Martino 07.30**

Def.ta Soldan Giannina  
Def.ti De Nardi Mario e Giacomo

**Mercoledì 14/09**

**S. Martino 07.30**

Def.ti Tonon Pietro ed Eugenia

**Giovedì 15/09**

**S. Martino 07.30**

Def.to Dall'Antonia Elio  
Def.ti Tonon Pietro e Gaiotti Rita  
Def.ta Tonon Luigia

**Venerdì 16/09**

**S. Martino 07.30**

Def.ti di Dario Anna  
Def.ti Tonon Gino e Nella

**Sabato 17/09**

**Asilo 18.30**

Def.ta Tonon Carmela  
Def.ta Armellin Nives  
Alla Madonna per una famiglia

**Domenica 18/09**

Def.to Perin Adamo  
Def.to Barattin Domenico

### LE LETTURE DI QUESTA DOMENICA

I<sup>a</sup> Lettura: **Libro Esodo (32,7-1.13-14)**

II<sup>a</sup> Lett.: **I<sup>a</sup> S.Paolo a Timoteo (1,12-17)**

Vangelo: **Secondo Luca (15,1-32)**

### PROPOSTE PER I CANTI SS. MESSE

**Inizio** \_\_\_\_\_ n.126 (Solo chi ama)

**Offertorio** \_\_\_\_\_ n.89 (Se m'accogli)

**Comunione** \_\_\_\_\_ n.106 (Il Signore è il mio...)

**Fine** \_\_\_\_\_ n.532 (Tu sei)

### RICORRENZE IN SETTIMANA

LUNEDÌ 12 - SANTISSIMO NOME DI MARIA

MERCOLEDÌ 14 - ESALTAZIONE DELLA S.CROCE

GIOVEDÌ 15 - BEATA VERGINE MARIA ADDOLORATA

### GRAZIE

Per la sentita partecipazione al funerale di **Armellin Nives in Tesser**. Grazie anche per le offerte raccolte in sua memoria pari Euro 502,00.



## News dall'Asilo

Dopo la pausa estiva si sono riaperti i cancelli della Scuola Materna ed Asilo

Nido: "siamo ripartiti"... i bambini riempiono le stanze e i giardini con le loro vocine. A breve notizie più dettagliate.

Alla riapertura c'è stata anche la brutta sorpresa della visita di quelli che, più che ladri, sono da definirsi veri e propri vandali, visti i danni arrecati!

**Avviso: Martedì 13** settembre ci sarà l'**ASSEMBLEA GENERALE** presso la canonica alle ore 20:30.



## SAI FISCHIARE ???

La nascita del primo oratorio salesiano viene fatta risalire all'incontro di don Bosco con Bartolomeo Garelli, giovanissimo muratore di Asti, che si era recato a Torino per lavoro. Don Bosco, con le prime domande di rito, cercava un appiglio per fare conoscenza ma il ragazzo non sapeva né leggere, né scrivere, né fare di conto, né tantomeno cantare! Allora la domanda che seguì fu questa " Sai fischiare ?" e il ragazzo finalmente confermò, con una risata liberatoria, che sapeva fischiare. Fine psicologia quella di don Bosco per entrare in sintonia con il ragazzo ma anche per fargli sentire che anche lui valeva, sapeva fare qualcosa, poteva dare qualcosa agli altri. Anche noi catechisti allora, all'inizio di questo nuovo anno ed in cerca come sempre di persone disponibili, vorremmo così rincuorare tutti quelli che ci dicono che non si sentono all'altezza, non hanno la capacità di parlare, non sanno niente.... Sapete " fischiare" ? Sicuramente avrete doti e capacità da mettere in gioco, a disposizione degli altri! Pensateci!



Noi intanto come gruppo catechisti ci ritroviamo **GIOVEDÌ 15 SETTEMBRE alle ore 20,45** presso le aule della canonica! Tutte le persone che vorranno aggiungersi saranno benvenute! Grazie Il gruppo catechisti

## Unità Pastorale di San Fior AVVICENDAMENTO DEI PARROCI



Il parroco di San Fior, don Claudio è stato chiamato a compiere il suo servizio presso l'UP di Cordignano. Lascia dopo dieci anni la parrocchia di San Fior ed il coordinamento della nostra UP. Ringraziamo di cuore la sua fedele testimonianza, e per

chi come noi ha avuto la possibilità di svolgere incontri insieme anche la sua grande umanità e comprensione. La S. Messa di saluto sarà celebrata **DOMENICA 2 OTTOBRE**.



## AZIONE CATTOLICA

Lunedì scorso ci siamo incontrati noi responsabili di AC. Non accade spesso, è stato un buon incontro. Ci siamo raccontati ciò che di positivo c'è nella nostra associazione parrocchiale e cosa può essere migliorato. Abbiamo constatato come gli aderenti siano distribuiti in vari ambiti di servizio alla comunità. Magari non abbiamo incontri specifici, ma cerchiamo di essere sale e lievito nei vari gruppi. Un appunto speciale va fatto all'ACR che grazie ai ragazzi e alle loro famiglie, che si fidano di noi, sta crescendo di numero. **GRAZIE**. Un bel traguardo sono i **12 fantastici ragazzi**, giovanissimi e animatori che hanno partecipato ai campiscuola di Auronzo. E' stata un'estate meravigliosa. Partiamo "carichi" per il nuovo anno pastorale. Ci siamo lasciati con la promessa di raccontarci più spesso le varie esperienze che siano i campiscuola, le giornate di spiritualità, i congressini o un semplice incontro particolarmente significativo. E quindi.... Eccoci qua. Grazie all'Amico possiamo raggiungere voi cari lettori. A presto per nuove **NOVITA'** e racconti. Lmb



Con il restauro del capitello gli alpini del gruppo San Fior (affiancati da un marinaio, ndr) hanno voluto recuperare un simbolo della nostra comunità prima che il degrado e la ruggine del tempo se lo portasse via del tutto.

È soprattutto la visione notturna a rivelarci ora la rinnovata bellezza della statua e una nuova luminosità di colori.

Grazie agli alpini (e al marinaio, ndr) e a tutti quanti hanno generosamente contribuito al restauro, che verrà inaugurato sabato 17 settembre con il seguente programma:

- ORE 18,15 BENEDEZIONE DEL CAPITELLO
- A SEGUIRE SANTA MESSA NEI CAMPETTI DELL'ASILO (con il coro parrocchiale)
- SEGUIRÀ RINFRESCO

Tutta la comunità è invitata

*In occasione dell'evento pubblichiamo un racconto che ricorda storie e aneddoti con al centro ...  
AL CAPITÈL DE SANTANTÒNI  
(I^ parte)*

Forse le nuove generazioni non lo sanno ma anche il nostro paese aveva la sua piccola "questione meridionale". Infatti Castello Roganzuolo si divideva un tempo in "Alte e Basse". E tra Alte e Basse era ...guerra!

Responsabile unico di questa "guerra", altri non era che il Padreterno che fa passare, proprio da queste parti il confine tra la pianura che arriva dal mare e le dolci colline, liete propaggini di quell'ampio sistema montagnoso costituito dalle Prealpi Venete.

Le Alte erano praticamente quelli di Gradisca e dintorni: abitando sotto la chiesa, che su tale borgo incombe, avevano finito con l'essere accusati da coloro che risiedevano lungo e sotto la Pontebbana di *rufianarse su pa 'l Piovan*.

Va da sé ovviamente che quelli delle Basse pagavano la loro distanza fisica dalla chiesa col passare come poco osservanti, e quindi poco di buono, in qualche caso anticristi e, come tali, responsabili della non uniformità del voto che, in occasione delle politiche, usciva dalle urne. Nonostante il monito discreto che arrivava dal pulpito, non tutti, infatti, votavano "bianco": si parlava così de "i rossi dee Basse".

Progressisti e conservatori, rossi e bianchi: Alte e Basse avevano finito per caratterizzare non solo due posizioni geografiche, ma addirittura due diverse concezioni politiche, culturali e religiose. Ecco cos'erano riusciti a fare meno di trenta metri di dislivello.

Ma non erano poi tanto assidui i contatti, anche perché la maggior parte di quelli delle Basse frequentavano la *cesèta de San Martin*, sulla Pontebbana, e non solo per problemi di distanza: c'era infatti chi giurava che nella *cesa granda* sarebbe entrato solo orizzontale.

La ruggine tra Alte e Basse era espressione di un campanilismo esasperato: potevano allora le campane rimanere fuori?

*din den don  
Armein Luca Tonòn...*

Questa era l'interpretazione che veniva data ai rintocchi solenni e maestosi dei tre bronzi della parrocchiale. Armellin, Luca e Tonon erano le famiglie più numerose del paese e in un certo senso anche le più influenti.

Molto meno nobile l'esplicito messaggio che veniva dalle due derelitte campanelle di San Martino:

*din don dan  
tre gatt e 'n can... (continua)*